



Ieri l'assemblea programmatica del Sole che ride

## Boato: «Sinergie possibili» E Bombarda incalza Dellai

TRENTO — Ambiente e politica sono stati al centro dell'assemblea programmatica dei Verdi e democratici del Trentino, tenutasi ieri a Trento. Mentre il consigliere provinciale Roberto Bombarda ha rivendicato una maggiore centralità delle tematiche ambientali nel programma della coalizione che si presenterà alle prossime provinciali, Boato ha apprezzato l'idea lanciata da Cristian Sala di istituire delle alleanze fra le forze politiche di centro sinistra estranee al partito democratico.

«È un'ipotesi fattibile — ha commentato — su cui però si dovrà discutere, senza con questo porci in contrapposizione al partito democratico. Rivolgiamo il nostro augurio per le elezioni primarie di domani (oggi, ndr), ma non nascondiamo la nostra insoddisfazione per come si è svolta questa vicenda». Un modo dunque anche questo per ricordare agli alleati che nella coalizione delle provinciali 2008 non ci dovrà essere l'egemonia di una forza politica ma pluralità, perché «nessuno è autosufficiente, pena una sconfitta possibile per tutti». Anche Bombarda ha rimarcato la necessità che i Verdi sappiano far sentire maggiormente la propria voce: «In questi quattro anni di legislatura — ha affermato con amarezza — abbiamo dovuto ingoiare troppi rospi: Folgaria, Tremalzo, Val Jumela, l'inceneritore. Nel programma delle prossime elezioni dobbiamo riuscire a inserire dei punti sui quali non retrocedere, fra

cui il potenziamento della rete ferroviaria, una maggiore attenzione alle fonti di energia rinnovabile, l'aumento delle aree protette».

Bombarda, ancora indeciso sulla sua candidatura, ha poi stigmatizzato la mancanza di dialogo che spesso si è registrata con le altre forze della maggioranza: «Spesso siamo stati posti di fronte a cose fatte, e non mi stupirebbe che accadesse così anche

per l'alta velocità alla quale sono personalmente contrario». All'assemblea è intervenuta anche l'assessore provinciale Iva Berasi, che ha voluto lanciare una sfida per il futuro: «L'ambiente per il Trentino oggi può essere un'opportunità, perché i servizi ad esso connessi possono creare posti di lavoro. Visto che abbiamo già perso la battaglia della grande indu-

stria, non dobbiamo lasciarci sfuggire questa occasione». A margine della convention Boato ha commentato il bilancio della provincia: «Ci sono novità importanti, come il bilancio ambientale e la promessa fattaci da Dellai di istituire un fondo speciale per i cambiamenti climatici; certo si potrebbe fare di più ma questi due elementi fanno pensare finalmente ad un'inversione di tendenza».



Marco Boato

**Per assoluta mancanza di spazio la rubrica delle lettere al direttore è rinviata al giornale in edicola martedì**